



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la Cgil Segreteria Provinciale Roma

COMUNICATO STAMPA

SITUAZIONE COMMISSARIATI QUESTURA DI ROMA

Il presente documento nasce per esigenze di tutto il personale operante in quei avamposti di legalità chiamati "COMMISSARIATI di PS".

Lo scopo è quello di fotografare il "sistema sicurezza" cos' come concepito dall'Amministrazione Centrale e come tradotto operativamente dalla Questura di Roma.

Il SILP per la CGIL si propone di rappresentare le sacrosante istanze di chi esercita il controllo e la repressione dei reati nei quartieri e di chi pagando le tasse avrebbe altrettanto sacrosanto diritto di vivere e lavorare in una città non solo sicura, ma percettivamente idonea a non precludere spazi e tempi ai propri abitanti.

Dallo studio effettuato da questa O.S. è emerso un dato allarmante circa l'indirizzo socio – politico che si vuole dare alla sicurezza cittadina.

E' emerso chiaro, e lo dimostreremo in seguito, l'orientamento da parte della Questura di privilegiare la cura degli eventi di massa, piuttosto che garantire la sicurezza dei cittadini soprattutto se abitanti nelle periferie.

L'attenzione spasmodica dovuta ad eventi che risultano palcoscenici internazionali a Roma provoca specularmene disattenzione verso quasi tutto il tessuto sociale che contribuisce allo sviluppo delle città, mi riferisco alla situazione dei commercianti, denunciata dalle associazioni di categoria che impietosamente mette a nudo tutte le lacune del modello organizzativo finora adottato.

Dal nostro studio appare evidente la carenza degli organici dei Commissariati che le previsioni fornite dalla Questura indicavano dover comprendere 5000 uomini, dai nostri studi è emerso che attualmente sono in forza negli stessi uffici 3500 uomini ovvero mancano 1500 poliziotti fondamentali per garantire livelli accettabili di sicurezza nella capitale.

A queste carenze si associano cattive gestioni, continua aggregazione per i servizi di OP, dotazioni tecnologiche carenti e un parco macchine insufficiente.

Paradossalmente i dati indicano una maggiore riduzione proprio nei Commissariati sedenti in quartieri fortemente abitati mentre appaiono quasi in pareggio nei quartieri centrali dove sono ubicate sedi diplomatiche, di partiti, ecc.

Per fare un esempio abbiamo preso a campione il **Commissariato di Trastevere** che nella pianta organica era previsto in 70 unità effettive nel 2005 contro i 67 ad oggi, invece, ne sono presenti 64.

Mentre il **Commissariato Fidene** che a fronte dell'organico previsto dalla Questura di 157 unità risulta avere 89 uomini a disposizione, oppure il **Commissariato Prenestino** con meno 61 uomini su 159, **idem Primavalle** con un organico di 140 previsti a fronte dei reali 75, per non parlare poi dei **Commissariati di Provincia** ove il taglio per alcuni è di oltre il 50% (vedi **Genzano** che a fronte dei 57 previsti ve sono soltanto 32)

30 giugno 2008